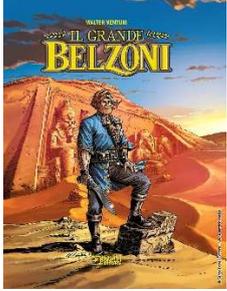
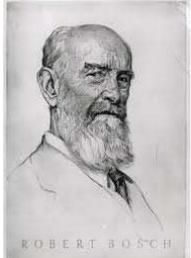
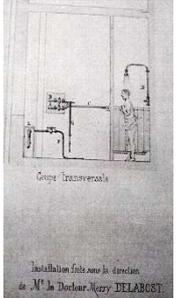
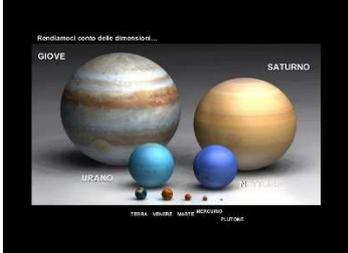
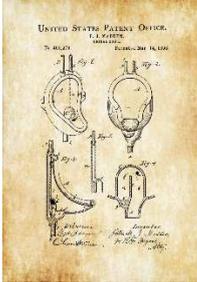
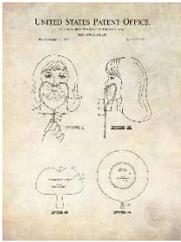
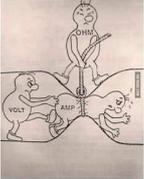
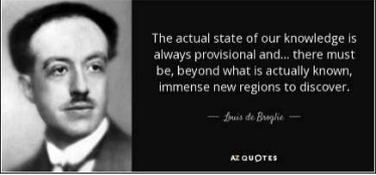
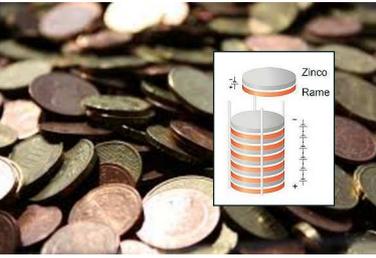


<p>1 marzo</p>	<p>Il 1° marzo 1912, il capitano dell'esercito americano <b>Albert Berry</b> effettuava il primo salto (riuscito) con un paracadute da un aereo pilotato da Tony Jannus, che due anni dopo sarebbe diventato famoso come primo pilota di linea aerea. Secondo le cronache dell'epoca, mentre l'aereo si avvicinava alla base militare di Jefferson Barracks, Berry, poco prima del lancio, abbassò lo sguardo e guardando il manicomio disse a Jannus "That's where we both belong."</p>	
<p>2 marzo</p>	<p>Il 2 marzo 1918, <b>Giovanni Battista Belzoni</b> (esploratore, ingegnere e pioniere dell'archeologia italiano) scopre l'ingresso della piramide di Chefren. Belzoni ha una passione per l'idraulica, ma un curioso destino lo conduce prima nel mondo dello spettacolo (per nove anni si esibisce a Londra nel numero "The Patagonian Sampson" in cui sorregge 12 uomini sulle proprie spalle) e in seguito in quello dell'archeologia, in un periodo in cui per farsi strada in uno scavo si utilizza persino la dinamite, come fa il colonnello Richard Howard nel 1835 per entrare nella piramide di Micserino. Avventuriero, saccheggiatore di tombe, trafficante di reperti archeologici, è stato fonte di ispirazione per la creazione da parte di George Lucas del personaggio Indiana Jones.</p>	
<p>3 marzo</p>	<p>Il 3 marzo 1944 nei pressi della stazione di Balvano-Ricigliano, in provincia di Potenza, ci fu il più grave incidente ferroviario per numero di vittime accaduto in Italia e uno dei più gravi disastri ferroviari della storia. Nella galleria "Delle Armi" il treno, persa l'aderenza, si fermò a 800 metri dall'ingresso con i soli due ultimi vagoni fuori; la galleria, dotata di scarsa aerazione, presentava già una significativa concentrazione di gas monossido di carbonio a causa del passaggio poco prima di un'altra locomotiva. Gli sforzi delle locomotive per riprendere la marcia svilupparono a loro volta grandi quantità di monossido di carbonio, facendo presto perdere i sensi al personale di macchina ed in poco tempo anche la maggioranza dei passeggeri, che in quel momento stava dormendo, venne asfissata dai gas tossici che, in assenza di vento, potevano uscire dalla strettissima galleria solo tramite il piccolo condotto di aerazione I morti accertati furono 517, ma il numero fu probabilmente maggiore a causa della presenza centinaia di viaggiatori clandestini provenienti soprattutto dai grossi centri del napoletano che, stremati dalla guerra, nei paesi di montagna lucani speravano di poter acquistare derrate alimentari in cambio di sigari e caffè distribuiti dagli statunitensi</p>	
<p>4 marzo</p>	<p>Il 4 marzo 1877 Emile Berliner, inventore tedesco naturalizzato statunitense, ottiene il brevetto del microfono a carbone e la Bell Telephone Company ne compra i diritti consentendo di fatto all'azienda di migliorare la qualità dei suoi apparecchi. Nel telefono c'era una membrana atta a convertire le variazioni di pressione dell'aria generate dalla voce in vibrazioni. Berliner mise, subito dopo la membrana, dei granuli di carbone e chiuse il tutto dentro a due piastre metalliche, collegate ad un circuito elettrico. Il risultato fu una riproduzione fedele e più sensibile dell'andamento delle onde acustiche ed inoltre divenne possibile amplificare il segnale acustico. Il microfono di Berliner fu talmente efficace che venne utilizzato fino agli anni '80 per le comunicazioni telefoniche.</p>	

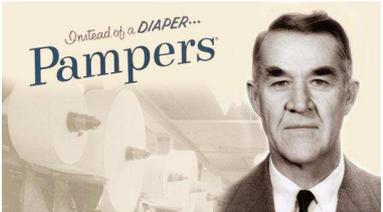
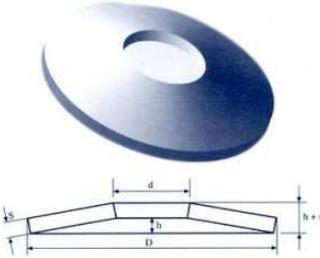
<p>5 marzo</p>	<p>Alle 21.00 di domenica 5 marzo 1876 gli "strilloni" in piazza della Scala annunciarono l'uscita del primo numero del <b>Corriere della Sera</b>; il giornale era composto da 4 pagine e costava 5 centesimi a Milano e 7 fuori città; le quindicimila copie stampate (al costo di 5 centesimi in città e 7 fuori Milano) andarono a ruba, e l'incasso fu devoluto all'associazione dei tipografi per finanziare le famiglie bisognose.</p> <p>Nella pagina culturale del quotidiano milanese spiccarono le firme di Giosuè Carducci, Ada Negri, Gabriele D'Annunzio, Benedetto Croce, Luigi Pirandello, Grazia Deledda, Luigi Capuana e nella storia più recente quelle di Pier Paolo Pasolini, Ennio Flaiano, Oriana Fallaci, Alberto Moravia.</p>	
<p>6 marzo</p>	<p>Il 6 marzo 1899 la Bayer registra come marchio commerciale l'acido acetilsalicilico o acetylsalicylic acid ASA, comunemente noto con il nome di aspirina (italianizzato da Aspirin, il suo primo nome commerciale tedesco di larga diffusione)</p> <p>Il nome è formato dal prefisso "a-" per il gruppo acetile, con "spir-" dal fiore Spiraea, da cui deriva l'acido salicilico, e col suffisso "-in", usato generalmente per i farmaci all'epoca.</p> <p>Il dottor Charles Berry, direttore sanitario dell'Ente Aeronautico e Spaziale Statunitense (NASA), incluse nell'armadietto dei medicinali di primo soccorso del modulo lunare Apollo XI l'Aspirina della Bayer, commentando: 'Non ci sono dubbi che l'Aspirina verrà utilizzata per sempre come rimedio universale'.</p>	
<p>7 marzo</p>	<p>Il 7 marzo 1912 viene comunicato al mondo il successo della spedizione di <b>Roald Engelbert Amundsen</b> ovvero la conquista del Polo Sud; Amundsen arrivò al polo sud il 14 dicembre 1911, 35 giorni prima della spedizione guidata da Scott, ma nessuna delle due spedizioni aveva portato con sé il troppo ingombrante telegrafo senza fili, che avrebbe potuto consentire loro di comunicare direttamente dal Polo.</p> <p>Tratto dal suo diario "The numerous people who imagine that a long stay in the Polar regions makes a man less susceptible of cold than other mortals are completely mistaken."</p>	
<p>8 marzo</p>	<p>L'8 marzo 1906 nasce a Göteborg <b>Fritz Victor Hasselblad</b>, ingegnere svedese inventore della reflex a lente singola 6 x 6cm, nota col nome di Hasselblad.</p> <p>Quando durante la Seconda guerra mondiale le forze armate svedesi decisero di realizzare una macchina fotografica avanzata, a partire da un apparecchio fotografico catturato a un aereo spia tedesco, fu naturale rivolgersi a Victor, appassionato birdwatcher e punto di riferimento nel mondo dei fotografi nordici.</p> <p>La Nasa si rivolge a lui per la realizzazione dell'apparecchiatura che riprese le leggendarie immagini sul suolo lunare della missione Apollo e la celeberrima foto dell'album Abbey Road dei Beatles fu scattata proprio con una Hasselblad</p>	
<p>9 marzo</p>	<p>Il 12 marzo 1942 muore a Stoccarda <b>Robert Bosch</b>, ingegnere ed industriale tedesco. Il suo nome è legato alla soluzione di alcuni dei principali problemi tecnici della nascente industria automobilistica (la prima candela commerciale e poi il sistema di iniezione per i motori diesel), ma fu anche tra i primi industriali in Germania a introdurre la giornata lavorativa di otto ore, tanto da essere soprannominato "Red Bosch".</p> <p>"Non pago buoni salari perché ho molti soldi; Ho molti soldi perché pago buoni salari" Robert Bosch</p>	

<p>10 marzo</p>	<p>Il 10 marzo 1891 <b>Almon Brown Strowger</b>, inventore statunitense, deposita il brevetto per un meccanismo che porterà all'automazione delle linee telefoniche. Strowger, impresario di pompe funebri, avrebbe concepito il congegno per evitare che l'operatrice telefonica, sua dipendente, passasse le chiamate al marito, titolare di una ditta concorrente; pur non essendo un tecnico, Strowger riesce nel suo intento ottenendo un brevetto che avrà grande successo sino all'avvento delle centrali elettroniche nel 1960.</p>	
<p>11 marzo</p>	<p>L'11 marzo 1918 muore <b>Merry Delabost</b>, medico ed inventore francese; già nel 1872, in qualità di medico delle carceri di Rouen, con l'intento di migliorare la situazione igienica dei prigionieri immaginò di sostituire l'acqua del bagno con una doccia di acqua calda; si trattava pur sempre di docce collettive, ma il flusso d'acqua era individuale. Delabost avrebbe voluto estendere questa innovazione a tutti gli stabilimenti della comunità: caserme, collegi, ecc., ma anche al pubblico. Il progresso non è sempre cosa rapida e Delabost ebbe modo di scrivere, non senza sarcasmo, su una rivista specializzata: "Il mio processo non è alla portata di tutti. Devi aver ucciso o rubato, o almeno distrutto una lanterna a gas".</p>	
<p>12 marzo</p>	<p>Il 12 marzo 1895 viene brevettato (patent US 535.614) da <b>William W. Corey</b> di St. Louis nel Missouri un modello di idrante antincendio che non è raro trovare ancora oggi in servizio negli Stati Uniti; quasi impossibile risalire all'inventore di questa attrezzatura a causa dell'intrecciarsi di brevetti simili nel corso di un solo decennio (alcuni distrutti in qualche incendio). Alla fine degli anni Cinquanta l'amministrazione di New York, visto l'utilizzo degli idranti per rinfrescarsi durante le torride estati, decise di regolamentarne l'utilizzo mettendo a disposizione degli abitanti un certo numero di chiavi inglesi e, soprattutto, un migliaio di irrigatori a pioggia, che avevano lo scopo di rendere meno intensa l'uscita dell'acqua, per evitare che il getto facesse male a qualcuno oltre che per evitare di sprecare troppa acqua.</p>	
<p>13 marzo</p>	<p>Il 13 marzo 1781 <b>William Herschel</b>, astronomo di origine tedesca, scopre il pianeta Urano; il 13 marzo 1930, a un mese dalla reale scoperta e proprio per far coincidere il giorno del suo annuncio con quello di Herschel, l'astronomo americano <b>Clyde Tombaugh</b> comunica al mondo l'esistenza del nono pianeta del Sistema solare, Plutone, dal 2006 considerato un pianeta nano. Da sempre l'umanità scruta il cielo con meraviglia e stupore e comunque, come disse Isaac Asimov "se fossimo soli l'immensità sarebbe davvero uno spreco"</p>	
<p>14 marzo</p>	<p>Il 14 marzo 1893 l'inventore americano <b>Patrick J. Madden</b> ottiene il brevetto per un orinatoio maschile con un design tale da ridurre al minimo lo spazio occupato. Questa tipologia di apparecchi sanitari affonda le sue radici nell'antichità; il nome comune con cui in Italia venivano designati gli orinatoi pubblici in forma di garitta o di edicola era "Vespasiano", da Tito Flavio Vespasiano, imperatore romano, a cui, secondo la testimonianza di Svetonio (De vita Caesarum VIII, 23), devono il proprio nome, in quanto furono da lui sottoposti a tassazione La tassa era dovuta dai "fullones" (coloro che lavavano e smacchiavano le vesti) che dai residui organici ivi raccolti, ricavano l'ammoniaca.</p>	

<p>15 marzo</p>	<p>Girovagando tra i brevetti americani più assurdi mi imbatto in un “kissing shield” del 1998 che è “ il risultato di una serie di studi (?) e brevetti abbandonati (?) dal 1990 al 1992” che oltre alle labbra abbraccia anche guance e mento. In qualche misura man mano che la società si affida progressivamente alla tecnologia, l’attenzione e la propensione al contatto umano diminuisce; ma quale strumentazione potrà mai sostituire l’ultima carezza con la quale ci congediamo dai nostri cari prima dell’estremo saluto?</p>	
<p>16 marzo</p>	<p>Il 16 marzo 1789 nasce ad Erlagen il fisico tedesco <b>Georg Simon Ohm</b> che studierà le correnti elettriche elaborando una nota legge, che porta il suo nome, che lega la corrente elettrica alla differenza di potenziale grazie a una costante di proporzionalità che rappresenta fisicamente la resistenza elettrica di un conduttore. In suo onore è stato come unità di misura della resistenza nel Sistema Internazionale, l’Ohm (simbolo <math>\Omega</math>).</p>	
<p>17 marzo</p>	<p>Il 17 marzo 1903 <b>Eugene Dietzgen</b>, produttore tedesco-americano di forniture per ingegneria, ottiene il brevetto per un set strumenti da disegno tecnico; sempre della ditta Dietzgen uno dei primi pantografi in legno, che permettevano, attraverso quattro aste unite da cerniere a formare un parallelogramma, di riprodurre disegni in scala diversa, sia rimpiccioliti che ingranditi, a partire da un disegno o da una sagoma. Non è solo nostalgico ricordare la manualità che serviva per tracciare a china un arco di circonferenza con un tiralinee (uno strumento costituito da punte piatte e parallele con distanza è regolabile tramite una ghiera che agisce su una vite fissata a una delle due punte); AutoCAD, con i suoi innegabili vantaggi, ci ha fatto perdere la capacità di modulare il segno e di avere una visione e una gestione spaziale dell’area del lavoro.</p>	
<p>18 marzo</p>	<p>Il 18 marzo 1888 il fisico piemontese <b>Galileo Ferraris</b> presenta all’Accademia delle Scienze di Torino il campo magnetico rotante; a lui rimarrà il merito della scoperta anche se, nello stesso anno, Nikola Tesla depositerà negli Stati Uniti un brevetto analogo. <i>“Parola propria, discorso esatto, ragionare semplice ed a filo tale da renderne evidenti le conclusioni, infaticata industria di spiegare ogni più difficile teoria, di dimostrare ogni legge, ogni fenomeno con il minore sussidio di calcoli o di formole trascendentali, aprirono a più d’uno larghi e chiari orizzonti da nebbie arcane prima rinvolti e preclusi. Tutti nella scuola pendevano dal suo labbro: tutti dalla ingenuità, dalla soavità dei suoi modi erano attratti ed avvinti. L’insegnamento dell’elettrotecnica, le scoperte, le applicazioni dell’elettricità lo levarono in grande rinomanza. D’ogni maggiore onore, natura l’aveva fatto degno”</i> (Domenico Farini, Presidente del Senato)</p>	

<p>19 marzo</p>	<p>Il 19 marzo 1987 muore a Louveciennes, in Francia, il fisico e matematico Louis de Broglie, uno dei padri della meccanica quantistica noto per i suoi studi sulla natura ondulatoria degli elettroni.</p> <p>Il principe Louis-Victor Pierre Raymond de Broglie appare nei quadri dell'epoca come il tipico esempio di aristocratico francese, con i baffi curati e abbigliato formalmente con il colletto alato; l'omaggio dell'Accademia di Svezia alla consegna del Nobel per la fisica nel 1929 si conclude con le seguenti parole: "Da giovane lei si è lanciato nell'accesa controversia sul più profondo problema della fisica. Ha avuto il coraggio di affermare, senza il supporto di alcun fatto conosciuto, che la materia ha non solo natura corpuscolare, ma anche natura ondulatoria. In seguito sono giunti gli esperimenti a confermare la correttezza della sua idea. Ha ricoperto di nuova gloria un nome già incoronato da secoli di onore."</p>	
<p>20 marzo</p>	<p>Con una lettera datata 20 marzo 1800, <b>Alessandro Volta</b>, chimico e fisico nato a Como, comunica alla Royal Society l'invenzione della pila con queste parole</p> <p>L'apparecchio di cui vi parlo e che senza dubbio vi meraviglierà non è che l'insieme di un numero di buoni conduttori di differente specie, disposti in modo particolare, 30, 40, 60 pezzi o più di rame [...] applicati ciascuno a un pezzo di [...] zinco, e un numero uguale di strati d'acqua, o di qualche altro umore che sia migliore conduttore dell'acqua semplice, come l'acqua salata [...]: di tali strati interposti a ogni coppia o combinazione di due metalli differenti, una tale serie alternata, e sempre nel medesimo ordine, di questi tre pezzi conduttori, ecco tutto ciò che costituisce il mio nuovo strumento.</p>	
<p>21 marzo</p>	<p>Il 21 marzo 1768 nasce ad Auxerre, in Borgogna, <b>Jean Baptiste Joseph Fourier</b>, matematico e fisico francese; noto per le sue famose serie e per la legge sulla conduzione del calore, fece parte della "Legione della cultura", che al seguito di Napoleone partecipò alla campagna d'Egitto.</p> <p>Fondamentale per la Francia rivoluzionaria fu il suo impegno nel formare al Politecnico i futuri ingegneri e matematici; ottimo insegnante cercava di rendere piacevoli i suoi corsi di Matematica risalendo alle fonti storiche e spiegando complicate nozioni astratte mediante interessanti applicazioni.</p>	
<p>22 marzo</p>	<p>Il 22 marzo 1841 la ditta Knorr brevetta l'amido di mais registrandolo con il nome di <b>Maizena</b>, termine derivato di maize = "mais" (precolombiano); oggi trova utilizzo in cucina, come addensante, in cosmetica, per i suoi effetti emollienti, nella produzione della carta e delle plastiche biodegradabili.</p> <p>Se mescolato in proporzione 1:2,5 con acqua, dà vita all'oobleck, un fluido non newtoniano ovvero a viscosità non costante; la sostanza deve il suo nome al libro per bambini del Dr. Seuss "Bartholomew and the Oobleck" scritto nel 1949 e che tratta di un bambino così annoiato dal clima che imperversa nel suo regno da desiderare che qualcosa di completamente nuovo cada dal cielo</p>	

<p>23 marzo</p>	<p>Il 23 marzo 1839 c'è la prima apparizione certa di questo modo di dire, nella forma «<b>o.k.</b>» nel Boston Morning Post; a dispetto della sua diffusione universale, non vi è la benché minima concordanza sulla possibile origine della locuzione. Alcune ipotesi dal greco Όλα Καλά (ola kalà), che significa "tutto bene". dal latino hoc est ovvero "è così", dall'antico provenzale oc, che significa "sì". dell'inglese Oll korrekt, cioè all correct scritto deliberatamente in modo sbagliato</p>	
<p>24 marzo</p>	<p>Il 24 marzo 1776 muore a Londra <b>John Harrison</b>, orologiaio ed inventore inglese; tra i suoi principali contributi vi fu l'invenzione del cronometro marino, che permise di determinare con precisione la longitudine in alto mare, dando così un decisivo apporto allo sviluppo della navigazione. Il suo capolavoro fu l'Harrison 4 (il quarto modello costruito), un orologio che, imbarcato nel 1761 su una nave diretta in Giamaica, deviò di soli 4 secondi dopo 81 giorni di navigazione marittima transoceanica; uno strumento dalla precisione mirabile di pochi Kilogrammi ancor oggi funzionante!</p>	
<p>25 marzo</p>	<p>Il 25 marzo 1925 <b>John Logie Baird</b>, ingegnere scozzese, presenta per la prima volta la sua invenzione in un centro commerciale; la prima TV "elettromeccanica", basata sull'utilizzo del disco di Nipkow un dispositivo meccanico che analizza e riproduce le immagini, presto sostituita dalla TV "elettronica". Si trattava della ripresa di un viso di un giovane che si era prestato per l'esperimento; la risoluzione verticale dell'immagine televisiva era di 30 linee e la frequenza delle immagini era di 5 immagini al secondo. L'unico membro della stampa accreditato presente scrisse sul Times, con una certa dose di scetticismo, che "l'immagine trasmessa era debole e spesso sfocata, ma era sostanzialmente una dimostrazione che attraverso il "televisor", come il signor Baird ha chiamato il suo apparato, è possibile trasmettere e riprodurre istantaneamente i dettagli del movimento, e cose come l'espressione delle facce".</p>	
<p>26 marzo</p>	<p>Il 26 marzo 1753 nasce a Woburn, nel Massachusetts, <b>Benjamin Thompson</b>, fisico e ingegnere britannico naturalizzato statunitense, che divenne in vita Conte di Rumford. Importanti furono i suoi contributi teorici nel campo della termodinamica come i principi della convezione dei fluidi e la circolazione delle correnti oceaniche, ma decisamente più interessanti furono le applicazioni pratiche; inventò la prima caffettiera a filtro, la pentola a pressione, il panno per le divise militari con proprietà isolanti ed un nuovo tipo di focolare chiamato "caminetto di Rumford". Ma ciò che probabilmente lo rese più celebre in vita è l'invenzione della "zuppa dei poveri", una particolare minestra corposa (a base di orzo, patate, piselli secchi e aceto di birra) che dalle classi popolari affascinò le classi aristocratiche tanto che all'epoca compariva in numerosi menù con il nome "Zuppa di Rumford" (Rumfordsuppe).</p>	

<p>27 marzo</p>	<p>Il 27 marzo del 1971 muore a Laren, in Olanda, <b>Maurits Cornelis Escher</b>, uno dei più famosi grafici ed illustratori di tutti i tempi. Nelle opere di Escher l'ambiguità visiva diventa ambiguità di significato, con la conseguenza che i concetti di positivo e negativo, corretto e scorretto sono intercambiabili. Traspaiono dall'opera e dalle invenzioni di questo artista i suoi molteplici interessi e le variegate fonti di ispirazione, che vanno dalla psicologia alla matematica, dalla poesia alla fantascienza.  <i>"Colui che cerca con curiosità scopre che questo di per sé è una meraviglia". (Escher)</i></p>	
<p>28 marzo</p>	<p>Il 28 marzo 1897 nasce a Milford, nel Nebraska, <b>Victor Mills</b> chimico e inventore statunitense, dipendente della Procter &amp; Gamble, all'interno della quale è considerato il tecnologo più produttivo nella storia dell'azienda.          La sua prima grande innovazione è stata la conversione della produzione di sapone da un processo discontinuo in una operazione a flusso continuo, procedimento che utilizzò anche nel ciclo produttivo delle patatine "Pringles". Il suo contributo più noto rimane comunque la commercializzazione del primo pannolino usa e getta; l'evoluzione dai "ciripà" e la sostituzione della "spilla da balia" con un nastro adesivo sono quei particolari il cui impatto sociale è difficilmente valutabile.  <i>"A lot of my inventions were applying something that works one place to a different situation." – Vic Mills</i></p>	
<p>29 marzo</p>	<p>Il 29 marzo 1896 muore a Parigi Julien Belleville, ricordato come l'inventore del primo modello di caldaia a tubi multipli con circolazione d'acqua, da lui denominato caldaia "inesplosibile", il cui utilizzo si diffonde rapidamente come propulsione per le navi da guerra.          Tra le sue invenzioni va annoverata la rondella "Belleville" appositamente concepita per sopportare grossi carichi con deformazioni e altezze solide relativamente piccole rispetto alle molle elicoidali.  <i>Chi vuole fare grandi cose deve pensare profondamente ai dettagli. (Paul Valéry)</i></p>	
<p>30 marzo</p>	<p>Il 30 marzo 1842 <b>Crawford Williamson Long</b>, medico e farmacista statunitense, per asportare un tumore del collo ad un paziente atterrito dall'idea dell'intervento, gli fece inalare etere solforico di cui aveva imbevuto un asciugamano.          Intorno al 1830, negli Stati Uniti si erano diffusi i cosiddetti party all'etere, sostanza che conferiva alle riunioni, per citare un'espressione dell'epoca, una certa "gaia ebbrezza" e da qui nacque l'idea di un suo utilizzo come anestetico, che tuttavia in un primo tempo fu osteggiato da un clima ostile; l'attività dell'erborista e del chimico rimasero associate nell'immaginario collettivo alla stregoneria e alle pratiche diaboliche, anche se lentamente l'opinione pubblica accettò gli straordinari vantaggi di queste nuove pratiche.</p>	
<p>31 marzo</p>	<p>Il 31 marzo 1811 nasce a Gottinga Robert Wilhelm Eberhard Bunsen, chimico e fisico tedesco. Mente poliedrica si interessò di spettroscopia, scoprì le proprietà dell'ossido ferrico idrato come antidoto per l'avvelenamento da arsenico, realizzò la prima pila zinco-carbone e perfezionò il bruciatore a gas presente in ogni laboratorio chimico del globo, che ancor oggi viene chiamato con il suo nome "becco Bunsen".          Citazione: "Bin Chemiker der kein Physiker ist, ist gar nichts. Un chimico che non è un fisico non è niente".</p>	